



Quaderni
di Teoria Sociale

N. 2 | 2023



Morlacchi Editore



MARIO MAROTTA

Niklas Luhmann, *Famiglia ed educazione nella società moderna*, a cura di G. Corsi e R. Prandini, Edizioni Studium, Roma, 2023, pp. 232.

Il filo conduttore dei testi raccolti in questo volume è la socializzazione dell'individuo, un tema che rimane perlopiù estraneo alle opere maggiori di Luhmann e che invece trova un ampio svolgimento nei testi sulla famiglia e sull'educazione qui raccolti, preceduti da un'introduzione e seguiti da due ricchi commenti firmati dai due curatori: Riccardo Prandini commenta il testo sulla famiglia, Giancarlo Corsi quello sull'educazione. L'obiettivo esplicito dei curatori (p. 8) è rendere fruibile la riflessione luhmanniana a un pubblico più ampio, aiutando il lettore a superare la barriera del complesso lessico che Luhmann ha sviluppato in decenni di produzione scientifica e che spesso risulta piuttosto ostico al lettore neofita.

Proprio in vista di questo obiettivo, l'*Introduzione*, firmata da Corsi, è uno strumento essenziale anche per un lettore che conosca già superficialmente la sociologia di Luhmann ma che non abbia ancora una visione completa della sua opera. In meno di 30 pagine vengono forniti un ottimo quadro d'insieme delle basi fondamentali della teoria dei sistemi luhmanniana e una breve rassegna dei pensatori ai quali Luhmann fa più spesso riferimento, come Humberto Maturana, George Spencer-Brown e Heinz von Foerster. Tale rassegna è particolarmente importante in quanto questi autori non sono sociologi e sono spesso pressoché sconosciuti al lettore di formazione sociologica che si avvicina alla lettura di Luhmann. Grazie a questa attenzione e a una grande capacità di sintesi Corsi riesce così a dare al lettore (quasi) tutti gli strumenti necessari a immergersi direttamente nella lettura dei due testi da lui stesso tradotti.

Vale qui la pena di elogiare brevemente la chiarezza e la leggibilità di queste traduzioni, che beneficiano senz'altro del lavoro svolto da Corsi stesso, assieme a Claudio Baraldi ed Elena Esposito, nel definire un "glossario luhmanniano" (p. 8, n. 4), uno sforzo grazie al quale i testi recentemente pubblicati in italiano si distinguono da alcune vecchie traduzioni, comparse a partire dagli anni Sessanta, la cui astrusità ha forse ostacolato la ricezione di Luhmann in Italia.

Il primo testo si propone di studiare la famiglia in quanto sistema comunicativo (p. 36) e in particolare sistema caratterizzato da una comunicazione fortemente personale (p. 35). La tesi principale di questo saggio è infatti che, nella società moderna, la famiglia ha cambiato ma non perduto la propria funzione sociale e che la nuova funzione da essa acquisita è quella dell'“inclusione della persona nel suo complesso”, ossia di rappresentare il luogo in cui ogni aspetto della persona dell'attore sociale può essere messo a tema, ovvero dove la persona viene inclusa nella sua interezza (p. 52). Sotto questo aspetto, il saggio si presenta come un proseguimento della riflessione sulla relazione di coppia come forma di comunicazione “personalizzata”, che Luhmann aveva avviato nel suo libro sull'*Amore come passione* (si veda p. 53 n. 29), un testo che si concentra sulla semantica dell'amore e sulla definizione dell'amore come *medium* di comunicazione. Il saggio sulla famiglia ritorna brevemente sulla concezione dell'amore come *medium* di comunicazione (p. 55), ma questa riflessione rimane relativamente isolata e secondaria rispetto al fulcro del testo.

Il tema del *medium* si trova però poi al centro fin dal titolo (*Il bambino come medium dell'educazione*) nel secondo testo e ciò fa emergere la principale mancanza di questo volume, e in particolare dell'*Introduzione*. Al lettore, infatti, non viene in un primo momento fornita nessuna definizione di cosa sia un *medium*, un concetto che è però fondamentale per tutta la teoria luhmanniana e in particolare per la comprensione di questo secondo saggio. La mancanza è colmata, ma solo nel commento, posto in fondo al volume, in cui Corsi ne fornisce una breve ed efficace definizione (p. 204 e sg.).

Questo che si potrebbe interpretare come un problema strutturale nella organizzazione del volume non è però privo di conseguenze per la fruizione da parte del lettore, anche non neofita, in quanto, come Corsi stesso sottolinea (pp. 210-213), il testo sull'educazione rappresenta un'importante ridefinizione del concetto di *medium* rispetto alla tradizione precedente (che in sociologia fa per lo più capo a Parsons). Infatti, l'obiettivo di Luhmann è quella di superare l'idea del *medium* come tecnologia di comunicazione quali la scrittura, la stampa o la televisione e invece ridefinirlo come strumento comunicativo capace di stabilizzare una comunicazione che sarebbe di per sé alquanto improbabile; con ciò egli intende una comunicazione che potrebbe facilmente fallire o essere interrotta.

L'obiettivo del testo sull'educazione è mostrare come, ad esempio, la concettualizzazione dell'alunno in quanto "bambino" è essenziale per la riuscita stessa della comunicazione pedagogica che si pone come obiettivo di formare l'alunno. In questo senso il "bambino" diventa "un'unità semantica" (p. 76) grazie alla quale viene orientato un certo tipo specifico di comunicazione, vale a dire la comunicazione pedagogica. Solo grazie alla costruzione del concetto di bambino l'educatore può portare avanti una comunicazione che tenga conto della particolarità dell'attore sociale che si trova davanti, un attore sociale che deve essere concepito sì come un essere umano, ma come un essere umano che "deve essere fatto" (p. 81). Questo è lo strumento che permette all'educatore di superare la non trasparenza del funzionamento psichico dell'alunno e di accettare la natura non banale delle sue reazioni alla comunicazione educativa (pp. 82-83). Tutto questo è senz'altro spiegato estesamente nel testo di Luhmann, ma rimane assai più difficile da comprendere senza una spiegazione che, pur essendo presente nel volume, arriva troppo tardi per una prima lettura.

Al testo sull'educazione segue il commento di Prandini al testo sulla famiglia, commento che si articola attorno a tre temi principali: il primo è quello della teoria generale di Luhmann, e in particolare della sua teoria della differenziazione sociale, che Prandini ripercorre per chiarire il rapporto tra famiglia e società moderna; il secondo è quello della storia della famiglia, un tema che l'autore sviluppa con riferimento a un'ampia letteratura antropologica, storica e sociologica che permette di inserire appieno il testo luhmanniano nel contesto della riflessione novecentesca sul tema; il terzo è infine quello di un possibile sviluppo ulteriore della teoria di Luhmann alla luce della ricerca contemporanea e in particolare in riferimento alle difficoltà della comunicazione familiare, un tema che col suo articolo Luhmann abbandona quasi sul nascere e che rimane comunque poco sviluppato in tutta la sua opera.

Quello di Prandini è un compito tanto più difficile in quanto l'articolo sulla famiglia e il libro sull'amore (del quale l'articolo è, come ricordato sopra, un parziale sviluppo) rimangono testi abbastanza isolati nella produzione generale di Luhmann e per questo si rende necessario ricorrere a numerosi riferimenti esterni per contestualizzarli e per chiarire numerosi aspetti che rimarrebbero altrimenti parzialmente oscuri.

L'ultimo contributo del volume è infine il commento di Corsi al testo sull'educazione, nel quale viene affrontato il tema del *medium* in modo chiaro e articolato e nel quale il testo viene inquadrato nell'ambito della più ampia riflessione di Luhmann sull'educazione. Il saggio sembra quasi essere concepito però come un'introduzione al testo (p. 212) e si sarebbe forse prestato più a questa funzione per le ragioni sopra citate.

In generale, il volume si presenta come un'ottima introduzione al tema della socializzazione in Luhmann e ha il pregio di valorizzare due testi "secondari" che possono risultare essenziali per la comprensione del pensiero di questo autore.

MONOGRAFIA

Niklas Luhmann (1927-1998), contemporaneo. Sistemi, distinzioni, società

A cura di: Luca Guizzardi e Luca Martignani

Luca Guizzardi, Luca Martignani, *Presentazione* | Alberto Cevolini, *Teoria come sistema – teoria dei sistemi. Sulla prassi della costruzione della teoria sociologica in prospettiva teorico-sistemica* | Giancarlo Corsi, *Elogio dell'incertezza. Decisori e osservatori nella società moderna* | Luca Diotallevi, *La questione del rito religioso nella società contemporanea* | Elena Esposito, *Luhmann, sugli algoritmi, nel 1966* | Luca Guizzardi, *Queer Luhmann! Alcune riflessioni luhmanniane sul queer (o alcune riflessioni queer su Luhmann)* | Luca Martignani, *Le provocazioni dell'arte contemporanea come re-entry nel sistema dell'arte. Considerazioni a partire dalla proposta sociologica di Niklas Luhmann* | Riccardo Prandini, *“Quell'istante dove tutto ritorna possibile”. Le funzioni del negativo tra istituzioni immunitarie e movimenti sociali*

SAGGI

Silvana Greco, *Cesare Beccaria and the Lombard Enlightenment in the Sociological Thought of Moses Dobruska* | Massimiliano Panarari, *Scienze sociali e giuridiche nella Francia tra Otto e Novecento: le “affinità elettive” delle teorie. Note sul positivismo sociologico di Léon Duguit* | Alessandra Polidori, *Tracciare ponti negli studi sui giovani: generazioni, transizioni, strutture, agency e mobilità*

BIBLIOGRAFIA DI FRANCO CRESPI

Ambrogio Santambrogio, *Bibliografia di Franco Crespi*

INTERVISTA

Lorenzo Bruni, Giulia Salzano, *Intersubjectivity, Empathy and Community. A Dialogue with Dan Zahavi*

RECENSIONI

Sergio Belardinelli, *Niklas Luhmann, La religione della società, Milano, Franco Angeli, 2023.* | Maurizio Bonolis, *Paolo Pecere, La natura della mente. Da Cartesio alle scienze cognitive, Carocci, 2023.* | Matteo Bortolini, *Luca Martignani, Estetica sovversiva. Sulla rappresentazione e gli oggetti culturali, Ombrecorte, 2022.* | Lorenzo Bruni, *Lucio Cortella, L'ethos del riconoscimento, Laterza, 2023.* | Mario Marotta, *Niklas Luhmann, Famiglia ed educazione nella società moderna, a cura di G. Corsi e R. Prandini, Edizioni Studium, 2023.*